

TAGLIATI I TEMPI DELLE EROGAZIONI

# Associazioni, paga «Rafforza Cultura»

Fondi da Regione, **Finpiemonte** e banche. Garantisce la Compagnia di San Paolo

di **Paolo Morelli**

C'è una soluzione, per il grave ritardo nei finanziamenti alla cultura da parte della Regione. Il presidente Cirio ha presentato «Rafforza Cultura», nuovo strumento che accoglie le proposte del Comitato Emergenza Cultura, grazie al coinvolgimento delle banche che hanno risposto a una call di **Finpiemonte**. Garante, Compagnia di San Paolo.

a pagina 12



In alto, da sinistra Andrea Tronzano, Alessandro Gaido, Gimmi Basilotta, Alberto Cirio, Marco Gilli, Claudia Porchietto, Alberto Anfossi, Laura Pompeo e Gianluca Vignale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164948



# Paga Rafforza Cultura

Con l'aiuto di **Finpiemonte** e Compagnia di San Paolo la Regione può erogare i fondi per le associazioni

**C'**è una soluzione, finalmente, per il grave ritardo nei finanziamenti alla cultura da parte della Regione Piemonte. Il presidente Alberto Cirio, ieri, ha presentato «Rafforza Cultura», nuovo strumento che accoglie le proposte del Comitato Emergenza Cultura, grazie al coinvolgimento delle banche (subito Intesa Sanpaolo, a breve anche Banca Alpi Marittime), che hanno risposto a una apposita call lanciata qualche settimana fa da **Finpiemonte**. Si aggiunge Compagnia di San Paolo nel ruolo di garante.

Facciamo prima un passo indietro. Le associazioni culturali sostenute da fondi regionali, pur avendo le determinate con i finanziamenti accettati e deliberati, erano costrette ad aspettare fino a due anni per vedere i soldi in cassa. Questo per via dei problemi di liquidità della Regione, stretta nella morsa di una rata da 540 milioni di euro l'anno per rientrare di un debito di 6 miliardi, ora ridotto a 4. Nel frattempo, per realizzare le iniziative finanziate (pena la perdita del contributo), le diverse realtà dovevano anticipare tutto di tasca propria, spesso chiedendo prestiti bancari con i relativi interessi

a loro carico. Grazie a «Rafforza Cultura», ora potranno andare da Intesa Sanpaolo con la determina di finanziamento in mano e ottenere, nel giro di una decina di giorni, tutti i soldi spettanti. Sarà poi la Regione, con la garanzia di Compagnia di San Paolo (a sua volta socia di Intesa Sanpaolo) a restituire i soldi alla banca. A carico delle associazioni restano gli interessi. Per coprirli, grazie a uno stanziamento extra di 400 mila euro per quest'anno e per il prossimo, il contributo a ogni associazione sarà maggiorato del 2% (grazie alla garanzia di Compagnia di San Paolo, i tassi sono molto bassi).

«Con questa misura innovativa manteniamo una promessa. È un meccanismo già operativo e funzionante – ha detto Cirio – e varrà per tutti i contributi a partire dal 2025. Entro il 15 aprile saranno accreditati anche gli arretrati del 2024. È finita l'epoca in cui le associazioni culturali devono aspettare anni. Lo strumento getta le basi per una minore emergenza, così potremo concentrarci anche su sport, terzo settore o altre realtà che hanno necessità». Potrebbe fare da apripista anche per altre pubbliche amministrazioni (il problema non riguarda solo la Regione Piemonte) e altri set-

tori. Viene introdotta poi una rendicontazione più snella per ridurre il carico burocratico sulle associazioni, sovente molto piccole e non abbastanza strutturate per occuparsi velocemente degli adempimenti. «Per il Piemonte è una giornata storica – ha commentato Alessandro Gaido, presidente del Comitato emergenza cultura, elogiando la Regione – e il risultato di oggi è un nuovo inizio. Continueremo a fare le sentinelle sperando, in futuro, di poter cambiare il nostro nome in Comitato progetto cultura». Soddisfatta anche Agis Piemonte e Valle d'Aosta, che con il presidente Gimmi Basilotta parla di «criticità ascoltate» e fiducia restituita al comparto. «La cultura – ha aggiunto Marco Gilli, presidente di Compagnia di San Paolo – è centrale nelle nostre attività, per rendere il territorio attrattivo e promuovere l'internazionalizzazione». Lo sblocco dei fondi, come sottolineato dall'assessora regionale alla cultura Marina Chiarelli, aiuterà a creare una programmazione estesa nel tempo. La misura rientra nel solco tracciata dalla legge regionale 11/2018 e anticipa l'impostazione del Programma Triennale della Cultura 2025-2027, ora in fase di approvazione.

**Paolo Morelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948